

## Il Consiglio di Stato

Signori  
Giorgio Fonio e Marco Passalia  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione no. 48.23 del 27 marzo 2023 L'emergenza Credit Suisse richiede una risposta urgente e strutturata

Signori deputati,

ci riferiamo all'interrogazione in oggetto e rispondiamo come segue alle domande poste.

- 1. Il Governo è intenzionato a] istituire una task force che coinvolga, non solo l'Associazione Bancaria Ticinese e i vertici regionali del Credit Suisse, ma anche tutti gli attori che possono dare un contributo concreto a favore dei dipendenti della banca.**

Ricordiamo, innanzitutto, che il contratto collettivo di lavoro (CCL) del settore bancario – di cui anche Credit Suisse e UBS sono firmatari – prevede l'elaborazione di un piano sociale<sup>1</sup>, che sarà discusso dalle parti sociali a livello nazionale. In questo contesto, il Cantone ha un ruolo sussidiario.

Tuttavia, vista l'eccezionale portata della situazione, il Consiglio di Stato e i servizi dell'amministrazione preposti seguono da vicino l'evolversi della situazione. Questo è possibile coordinandosi con i principali attori di riferimento a livello cantonale (Associazione bancaria ticinese - ABT, i due istituti coinvolti e la rappresentanza regionale dall'Associazione svizzera degli impiegati di banca - ASIB) per portare all'attenzione delle parti sociali a livello nazionale eventuali particolarità del nostro Cantone.

Non da ultimo, in caso di licenziamenti collettivi, la Sezione del lavoro si attiva sempre tempestivamente per garantire, con gli strumenti a disposizione, il necessario sostegno alle persone coinvolte, in maniera complementare alle azioni intraprese dalle aziende stesse nell'ambito di propri piani sociali.

<sup>1</sup> <https://sbpv.ch/it/partenariato-sociale-in-azione/>

**2. Il Governo è intenzionato a] ritornare sui suoi passi e modificare con urgenza la L-rilocc in modo da favorire la riassunzione di quella fascia di personale che rischia di vedersi escluso in modo definitivo dal mercato del lavoro.**

Ricordiamo che la legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e la legge cantonale sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) mettono già a disposizione strumenti per sostenere il reinserimento professionale delle persone disoccupate, che si potranno evidentemente applicare anche a coloro che dovessero perdere il lavoro a causa della fusione tra Credit Suisse e UBS. Il processo di fusione si svilupperà su un certo lasso di tempo ed è quindi ora prematuro fare stime attendibili sull'eventuale impatto occupazionale nel nostro Cantone.

Sottolineiamo, inoltre, come la modifica di legge citata nell'interrogazione faccia riferimento al solo pubblico degli over 50, che rappresenta grosso modo il 20% della forza lavoro globale in entrambe le banche, secondo quanto illustrato nei rispettivi rapporti di sostenibilità 2022<sup>2</sup>. Sebbene consapevoli che questo pubblico possa incontrare maggiori difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro, al momento opportuno e tenendo conto anche di quanto previsto dal piano sociale, potremo intervenire con l'ampio strumentario di misure a disposizione, fornendo a tutti – indipendentemente dall'età – un sostegno per un'attivazione mirata e personalizzata, in linea con l'approccio adottato da qualche anno dal servizio pubblico di collocamento e supportato da vari studi scientifici.

**3. Il Governo è intenzionato a] procedere ad una mappatura delle competenze specifiche e delle professionalità più richieste nel mercato del lavoro, con lo scopo di impiegare specialisti bancari del Credit Suisse nell'economia privata con un approccio diverso rispetto ai classici canali degli URC.**

Il Consiglio di Stato si è espresso a titolo generale sul tema della mappatura delle competenze nella risposta alla mozione 1668 "Mappatura delle aziende e delle competenze professionali in Canton Ticino, inoltrata da Marco Passalia per il gruppo de Il Centro. Per quanto riguarda i profili attivi presso gli istituti di credito in parola, appare più opportuno focalizzarsi sulle singole persone che dovessero perdere l'impiego. Ognuna di esse avrà caratteristiche e percorsi propri, che dovranno essere valutati in maniera mirata per meglio rispondere alle singole esigenze di ricollocamento sul mercato del lavoro. Questo appare peraltro coerente con l'approccio adottato dal servizio pubblico di collocamento in Ticino. Sottolineiamo, non da ultimo, come anche il piano sociale possa eventualmente prevedere misure per facilitare il reinserimento professionale.

**4. Il Governo è intenzionato a] seguire ed accompagnare con particolare attenzione i profili in formazione (apprendisti, stagisti, ecc.).**

L'accompagnamento e l'intervento a sostegno degli apprendisti e delle apprendiste in caso di problematiche sul posto di lavoro sono delle attività regolarmente svolte dalla Divisione della formazione professionale (DFP), tramite gli ispettori e le ispettrici di tirocinio. Ogni anno vi sono un migliaio di casi che, per diversi motivi (scioglimento di contratto di

<sup>2</sup> [Rapporto sostenibilità UBS](#), pag. 61, [Rapporto sostenibilità Credit Suisse](#), pag. 58

RG n. 2826 del 7 giugno 2023

apprendistato dovuto a questioni scolastiche, riorientamento, cambio datore di lavoro per difficoltà economiche ecc.), necessitano di accompagnamento verso un cambiamento di percorso o una nuova azienda formatrice. Queste situazioni sono gestite con una consolidata rete di strutture e figure specializzate a supporto degli ispettorati di tirocinio, segnatamente le Sezioni di formazione, le direzioni scolastiche, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, il servizio GO95, l'Istituto della transizione e del sostegno così come la collaborazione con le rispettive organizzazioni del mondo del lavoro.

Tenuto conto che si potrebbero verificare alcune decine di situazioni, nel caso in cui nelle prossime settimane dovessero nascere esigenze specifiche di sostegno per apprendisti e apprendiste di Credit Suisse e UBS, la DFP attiverà le necessarie risorse attraverso la consolidata struttura interna e la rete di supporto.

La situazione viene seguita con attenzione, non solo per le possibili conseguenze sui contratti di tirocinio attivi, ma anche per l'impatto che la fusione potrebbe avere sulle future assunzioni di apprendisti e apprendiste.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.*

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Divisione della formazione professionale (decs-dfp@ti.ch)
- Sezione del lavoro (dfe-sdl@ti.ch)
- Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (decs-uosp@ti.ch)